

Oggetto: " Approvazione del bando pubblico per la presentazione delle domande per l'ammissione ai benefici di cui all'art.1, comma primo, lettera b) della legge 06 marzo 1987, n.65 e successive modificazioni ed integrazioni ed ai sensi dell'art.1 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 25.06.2003. Impianti destinati a promuovere l'attività sportiva mediante la realizzazione di strutture polifunzionali. Programma regionale anno 2003. Utilizzo fondi derivanti da revocche del programma 1989/90. "

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo;

VISTO il Decreto-Legge 03.01.1987, n.2, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 06.03.1987, n. 65 avente per oggetto: "Misure urgenti per la costruzione o l'ammodernamento di impianti sportivi, per la realizzazione o completamento di strutture sportive di base e per l'utilizzazione dei finanziamenti aggiuntivi a favore delle attività di interesse turistico" ;

VISTO il Decreto-Legge 02.02.1988, n. 22, convertito con modificazioni dalla L.21.03.1988, n. 92 recante modifiche ed integrazioni al Decreto-Legge 03.01.1987, n. 2, convertito, con modificazioni dalla L.06.03.1987, n. 65;

VISTA la legge 07.08.1989, n. 289 concernente il rifinanziamento delle Leggi n. 65/87 e n. 92/88,

VISTO l'art.15 della legge n. 498/98;

VISTO l'art.8 del Decreto-Legge n. 22 del 02.02.1988, convertito con legge 21.03.1988, n.92 che, tra l'altro, prevede la revoca dei benefici concessi nei casi di inosservanza delle prescrizioni di legge;

VISTO il Decreto del Ministero del Turismo e Spettacolo dell'1.04.1991, pubblicato sulla G.U. n. 168 del 19.07.1991, con il quale è stato approvato il piano di interventi a sostegno dell'impiantistica sportiva per l'anno 1989/1990,

VISTO l'art.8, comma 2 del citato Decreto-Legge n. 22/88 modificato dalla Legge di conversione n. 92/88 in particolare per quanto attiene la revoca, da parte del Ministro competente in materia, del contributo concesso ad Enti risultati inadempienti in quanto non hanno presentato all'Istituto mutuante la domanda di mutuo, corredata del progetto esecutivo, entro il termine perentorio di quattro mesi, decorrenti dalla pubblicazione dei Decreti Ministeriali di approvazione dei programmi di che trattasi;

VISTI i Decreti del 10.02.2003, con i quali il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha provveduto alla revoca dei benefici nei confronti degli Enti inadempienti, per quanto sopra esposto, fra i quali, giusta nota prot.n.1464/03/UROS/SP/65/87 del 09.07.2003 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, 1464/03, figurano, per la Regione Lazio, i Comuni di:

- 1-Alatri;
- 2-Frosinone;
- 3-Aprilia;
- 4-Sonnino;
- 5-Anguillara Sabazia;
- 6-Anzio;
- 7-Bellegra;
- 8-Bracciano;
- 9-Camerata Nuova;
- 10-Canterano;
- 11-Casape;
- 12-Cave;
- 13-Genazzano;
- 14-Guidonia Montecelio;
- 15-Labico;
- 16-Manziana;
- 17-Marano Equo;
- 18-Marcellina;
- 19-Nettuno;
- 20-Roccasiovine;
- 21-Santa Marinella;
- 22-Tivoli;
- 23-Tolfa;
- 24-Sutri;



Handwritten signature at the bottom right of the page.

CONSIDERATA la nota prot. n. 1464/03/UROS/SP/65/87 del 09.07.2003 con la quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha comunicato che, in relazione alla modifica del tasso di interesse praticato dalla Cassa Depositi e Prestiti (4,42 % per mutui ventennali), le somme che potranno essere reinvestite da parte della Regione Lazio per le finalità di cui all'art. 1, comma primo, lettera b) della legge 06 marzo 1987, n. 65 e successive modificazioni ed integrazioni, ammontano ad Euro 23.660.000,00 salvo eventuali comunicazioni da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e salvo adeguamento del tasso di interesse praticato dalla Cassa Depositi e Prestiti al momento dell'emanazione del Decreto di approvazione del programma di finanziamento da parte del Ministero per Beni e le Attività Culturali;

RAVVISATA la necessità di effettuare una revoca formale dei contributi assegnati, sotto forma di mutui agevolati concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, con il piano di riparto per l'anno 1989/90, legge n. 65/87, art. 1, comma primo, lettera b) in base alla nota 1464/03, di cui sopra, con la quale è stato trasmesso l'elenco delle autorizzazioni dei mutui revocati nell'ambito della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 25.06.2003 che ha individuato i destinatari degli interventi, i criteri di carattere generale e di priorità e l'ammontare della contribuzione statale, demandando alle Regioni la definizione delle modalità e termini di presentazione delle istanze e della relativa documentazione, i criteri di formazione delle graduatorie, i limiti di spesa ammissibile e le modalità di utilizzazione di eventuali disponibilità residue;

RITENUTO di stabilire nei seguenti punti del bando oggetto della presente deliberazione tutto quanto riguarda: punto 4) determinazione dell'importo dei mutui; punto 5) ammontare del finanziamento; punto 7) criteri per la ripartizione delle risorse disponibili; punto 9) criteri di formazione delle graduatorie;

VISTI, in particolare, i criteri individuati dal Decreto sopra richiamato, come segue:

a) Criteri di carattere generale:

l'ammissione ai finanziamenti assistiti dai benefici di legge è subordinata alla accertata rispondenza degli impianti alle reali esigenze sportive del territorio, da valutare anche in relazione alla densità della popolazione, al bacino di utenza dell'impianto, alla sua polifunzionalità, intesa come possibilità di utilizzazione per sport diversi ed alla sua gestibilità;

b) Criteri di priorità:

nell'ambito dei criteri di cui alla precedente lettera a) ed in relazione alle specifiche iniziative oggetto di finanziamento, costituiscono ragioni di priorità degli interventi:

- 1) messa a norma degli impianti sportivi;
- 2) completamento degli impianti;
- 3) recupero o la riattivazione degli impianti;
- 4) realizzazione di nuovi impianti in località carenti di strutture sportive;

RITENUTO di impiegare, per il Programma regionale anno 2003, la suddetta somma di Euro 23.660.000,00 per una nuova ripartizione alla quale potranno essere ammessi, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) della legge 6 marzo 1987, n. 65 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, ai sensi del sopraccitato Decreto Ministeriale del 25/06/03 i Comuni (singoli o associati), le Comunità Montane e le Province che ne faranno richiesta con esclusione degli Enti destinatari degli interventi di cui al Decreto Ministeriale del 14 aprile 1991 nei confronti dei quali, giusta nota prot. n. 1464/2003 sopra citata, sia stata disposta la revoca dei benefici concessi, fra i quali figurano, per la Regione Lazio i Comuni precedentemente elencati;





RITENUTO, ai fini di una nuova ripartizione dei fondi summenzionati, di adottare le seguenti linee direttrici fondamentali di intervento sull'impiantistica sportiva delineate dal Decreto Ministeriale del 26/06.03 di cui al precedente punto:

- 1) messa a norma degli impianti sportivi;
- 2) completamento degli impianti;
- 3) recupero o la riattivazione degli impianti;
- 4) realizzazione di nuovi impianti in località prive di strutture sportive;

RAVVISATA l'opportunità di adottare ulteriori linee direttrici ai fini della ripartizione dei fondi così come riportato nei punti 4, 5, 7, e 9 del bando oggetto del presente atto di cui ne è parte integrante e sostanziale;

RITENUTO secondo le indicazioni contenute nel presente provvedimento, nonché quelle previste dalla legge 6 marzo 1987, n. 65 e successive modificazioni ed integrazioni e dal Decreto Ministeriale del 26/06.03 di assumere come riferimento lo schema di domanda allegato al bando;

RITENUTA la necessità di non ammettere, ai sensi della L. n. 65/87 e successive modificazioni ed integrazioni, a finanziamento le opere non funzionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per la Regione Lazio;

VISTO l'art.157 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112 in base al quale la competenza alla predisposizione dei programmi è stata trasferita alle Regioni ed è stata riservata allo Stato la determinazione dei criteri relativi agli interventi;

VISTA la L.R. 20 giugno 2002, n. 15 - Testo Unico in materia di Sport, unica norma di riferimento nelle materie in essa trattate;

RITENUTO che la Regione Lazio effettuerà gli accertamenti per la verifica della realizzazione degli interventi ammessi ai benefici di cui al bando medesimo;

RITENUTO che le risorse disponibili, pari ad Euro 23.660.000,00, in base a quanto previsto al punto 7 del bando verranno ripartite in ragione del 10 % al Comune di Roma mentre, il restante 90%, viene ripartito in ragione: del 30,17 % alla Provincia di Roma; del 19,75 % alla Provincia di Frosinone; del 17,76 % alla Provincia di Latina; del 14,34 % alla Provincia di Rieti; del 17,98 % alla Provincia di Viterbo.

Eventuali economie verranno assegnate con gli stessi criteri previsti nel bando in argomento;

RITENUTO che gli eventuali procedimenti di revoca verranno attuati secondo il punto 12 del bando medesimo;

RITENUTO di approvare lo schema di " Bando pubblico per la presentazione delle domande per l'ammissione ai benefici di cui all'art.1, comma primo, lettera b) della legge 06 marzo 1987, n.65 e successive modificazioni ed integrazioni ed ai sensi dell'art.1 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 25.06.2003. Impianti destinati a promuovere l'attività sportiva mediante la realizzazione di strutture polifunzionali. Programma regionale anno 2003. Utilizzo fondi derivanti da revoche del programma 1989/90. " ;

RITENUTO di individuare la Direzione Regionale Cultura, Sport e Turismo quale struttura competente per l'espletamento delle procedure gestionali del bando;

ESPERITA la procedura di concertazione;

all'unanimità;

DELIBERA

1. di revocare, per quanto espresso nelle premesse, i benefici concessi dalla L.n. 65/87 e successive modificazioni ed integrazioni, per i seguenti Comuni:

1-Alatri;	11-Casape;	21-Santa Marinella;
2-Frosinone;	12-Cave;	22-Tivoli
3-Aprilia;	13-Genazzano;	23-Tolfa;
4-Sonnino;	14-Guidonia Montecelio;	24-Sutri;
5-Anguillara Sabazia;	15-Labico;	
6-Anzio;	16-Manziana;	
7-Bellegra;	17-Marano Equo;	
8-Bracciano;	18-Marcellina;	
9-Camerata Nuova;	19-Nettuno;	
10-Canterano;	20-Roccagiovine;	

2. di individuare la Direzione Regionale Cultura, Sport e Turismo quale struttura competente per l'espletamento delle procedure gestionali del bando in questione;

3. di impiegare la somma Euro 23.660.000,00 salvo eventuali comunicazioni da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e salvo adeguamento del tasso di interesse praticato dalla Cassa Depositi e Prestiti al momento dell'emanazione del Decreto di approvazione del programma di finanziamento da parte del Ministero per Beni e le Attività Culturali, per le finalità del bando in argomento;

4. di riconoscere, per i motivi riportati in premessa, le linee direttrici fondamentali di intervento sull'impiantistica sportiva delineate dal sopraccitato Decreto Ministeriale del 26.06.03 per le finalità di cui all'art.1, comma primo, lettera b) della legge 06 marzo 1987, n.65 e successive modificazioni ed integrazioni;

5. di adottare, in aggiunta a quelle previste dal Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 25.06.2003, ulteriori linee direttrici ai fini della ripartizione dei fondi così come riportato nei punti 4, 5, 7, e 9 del bando oggetto del presente atto;

6. di precisare, altresì, che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per la Regione Lazio;

7. di approvare lo schema di " Bando pubblico per la presentazione delle domande per l'ammissione ai benefici di cui all'art.1, comma primo, lettera b) della legge 06 marzo 1987, n.65 e successive modificazioni ed integrazioni ed ai sensi dell'art.1 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 25.06.2003. Impianti destinati a promuovere l'attività sportiva mediante la realizzazione di strutture polifunzionali. Programma regionale anno 2003. Utilizzo fondi derivanti da revoche del programma 1989/90. ", allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;



1350 19 DIC. 2003

pag. 5 di 16

8. di stabilire che le risorse disponibili, pari ad Euro 23.660.000,00, in base a quanto previsto al punto 7 del bando verranno ripartite in ragione del 10% al Comune di Roma mentre, il restante 90% sarà ripartito in ragione del 30,17 % alla Provincia di Roma, del 19,75 % alla Provincia di Frosinone, del 17,76 % alla Provincia di Latina, del 14,34 % alla Provincia di Rieti e del 17,98 % alla Provincia di Viterbo.

Eventuali economie verranno assegnate con gli stessi criteri previsti nel bando in argomento;

9. di stabilire, altresì, che la Regione Lazio effettuerà gli accertamenti per la verifica della realizzazione degli interventi ammessi ai benefici di cui al bando medesimo;

10. di stabilire, altresì, che gli eventuali procedimenti di revoca dei benefici oggetto del presente atto verranno attuati secondo il punto 12 del bando in questione;

11. di inviare, per opportuna conoscenza, il presente provvedimento, completo degli allegati, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

12. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e divulgata attraverso il sistema telematico regionale.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



22 DIC. 2003

ALLEGATO



9

Bando pubblico per la presentazione delle domande per l'ammissione ai benefici di cui all'art. 1, comma primo, lettera b) della legge 06 marzo 1987, n. 65 e successive modificazioni ed integrazioni ed ai sensi dell'art.1 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 25.06.2003. Impianti destinati a promuovere l'attività sportiva mediante la realizzazione di strutture polifunzionali. Programma regionale anno 2003. Utilizzo fondi derivanti da revocche del programma 1989/90.

La Regione Lazio

rende noto

1. Finalità

La finalità del presente bando è l'ammissione ai benefici, ai sensi della legge 6 marzo 1987, n. 65 e successive modificazioni ed integrazioni, la quale definisce soggetti, procedure e modalità di finanziamento per la realizzazione di programmi straordinari di interventi per l'impiantistica sportiva finalizzati alla costruzione, all'ampliamento, al riattamento, alla ristrutturazione, al completamento, al miglioramento della funzionalità di impianti sportivi, all'adeguamento della messa a norma degli impianti medesimi, nonché ai sensi del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 25.06.2003 che ha individuato i destinatari degli interventi, i criteri di carattere generale e di priorità e l'ammontare della contribuzione statale, demandando alle Regioni la definizione delle modalità e termini di presentazione delle istanze e della relativa documentazione, i criteri di formazione delle graduatorie, i limiti di spesa ammissibile e le modalità di utilizzazione di eventuali disponibilità residue.

2. Soggetti beneficiari

Sono ammissibili al finanziamento i Comuni (singoli o associati), le Comunità Montane e le Province ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) della legge 06 marzo 1987, n. 65 e successive modificazioni ed integrazioni ed ai sensi dell'art.1 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 25.06.2003.

Restano esclusi gli Enti destinatari degli interventi di cui al Decreto Ministeriale 11 aprile 1991 nei confronti dei quali, giusta nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. n.1464/03/UR0S/SP/65/87 del 09.07.2003, sia stata disposta la revoca dei benefici concessi, fra i quali figurano, per la Regione Lazio i Comuni di:

- | | |
|-------------------------|---------------------|
| 1-Alatri; | 16-Manziana; |
| 2-Frosinone; | 17-Marano Equo; |
| 3-Aprilia; | 18-Marcellina; |
| 4-Sonnino; | 19-Nettuno; |
| 5-Anguillara Sabazia; | 20-Roccagiovine; |
| 6-Anzio; | 21-Santa Marinella; |
| 7-Bellegra; | 22-Tivoli; |
| 8-Bracciano; | 23-Tolfa; |
| 9-Camerata Nuova; | 24-Sutri. |
| 10-Canterano; | |
| 11-Casape; | |
| 12-Cave; | |
| 13-Genazzano; | |
| 14-Guidonia Montecelio; | |
| 15-Labico; | |



3. Tipologia degli interventi ammessi a finanziamento
I finanziamenti sono destinati ad interventi riguardanti:

- 1) la messa a norma degli impianti sportivi;
- 2) il completamento degli impianti;
- 3) il recupero o la riattivazione degli impianti;
- 4) la realizzazione di nuovi impianti in località prive di strutture sportive.

4. Determinazione importo dei mutui

L'importo dei mutui di cui al successivo punto 5, da assegnare in base alla disponibilità complessiva di Euro 23.660.000,00 comunicata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la sopra citata nota prot. n. 1464/03, verrà calcolato sul 70% della spesa ritenuta ammissibile riferita all'intero progetto ovvero al lotto funzionale ed agibile oggetto della domanda. La spesa riconosciuta ammissibile comprende la realizzazione delle opere oggetto della domanda e le spese di progettazione.

Gli eventuali progetti presentati da ciascun Ente, in relazione alle quattro tipologie di cui al precedente punto 3, non possono superare, per ciascun progetto, le seguenti soglie finanziarie calcolate al lordo dell'investimento complessivo, con riferimento alla dimensione demografica dell'Ente medesimo:

- fino a 2.000 abitanti, Euro 150.000,00 ;
- da 2001 a 4.000 abitanti, Euro 300.000,00 ;
- da 4.001 a 10.000 abitanti, Euro 550.000,00 ;
- oltre 10.000 abitanti, Euro 1.000.000,00.

I progetti che supereranno dette soglie non verranno ammessi alla fase successiva di valutazione ai fini dell'ammissione al beneficio.

L'importo dei mutui potrà essere suscettibile di variazioni per i seguenti motivi:

- a) eventuali comunicazioni, da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di diminuzione dei fondi;
- b) aumento dei fondi.

Nel caso di cui al sopraccitato punto a), l'Ufficio regionale competente in materia, effettuerà una nuova ripartizione in forma proporzionale alla riduzione percentuale dei fondi disponibili.

Nel caso b) sopra menzionato la variazione dei fondi disponibili andrà ad incrementare i fondi messi a disposizione per la graduatoria attinente la messa a norma degli impianti sportivi esistenti, rispettando l'ordine della graduatoria medesima. Qualora detta graduatoria risultasse esaurita, i fondi verranno attribuiti agli interventi rientranti nella graduatoria riguardante il completamento degli impianti.

Nell'ipotesi che un Ente risultasse utilmente collocato in graduatoria ai fini della concessione del beneficio, ma, a causa dell'insufficienza dei fondi non possa essere totalmente finanziato per la parte di mutuo, secondo il punto 5 del presente bando, l'Ente stesso potrà farsi carico, previa comunicazione della Regione, della ulteriore differenza occorrente per la realizzazione del progetto, oppure provvedere alla elaborazione di un progetto stralcio funzionale ridotto, rispetto a quello già presentato, di importo non superiore alla comunicata disponibilità. Tale opzione dovrà essere fornita alla Regione Lazio entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di cui sopra della Regione.

In caso in cui vi siano più soggetti a pari merito in graduatoria, verrà data priorità all'istanza presentata precedentemente, farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale e l'ora di spedizione, nell'eventualità di un'ulteriore parità, verrà fatto riferimento al numero e alla data di assunzione della domanda al protocollo dell'Area - Sport e Tempo Libero.



M

5. Ammortare del finanziamento

Lo Stato concede, tramite la Cassa Depositi e Prestiti, l'Istituto per il Credito Sportivo o altri Istituti di credito, ai sensi della L. n. 65/87 e successive modificazioni ed integrazioni, mutui ventennali ai soggetti di cui al punto 2 del presente bando pubblico.

Le rate di ammortamento del mutuo, comprensive della quota capitale e della quota interessi, ai sensi della L. n. 289/89, sono a carico dello Stato nella misura dell'83,45% e a carico del soggetto beneficiario nella misura del 16,55%.

Gli importi risultanti dalle suddette percentuali possono essere suscettibili di arrotondamento e di variazione sulla base di eventuali indicazioni fornite dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il soggetto beneficiario dovrà farsi carico della restante quota del 30% di cui al precedente punto 4 che, aggiunta al mutuo, permetterà di far fronte all'intero costo dell'intervento di cui alla L. n. 65/87 e successive modificazioni ed integrazioni.

6. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente richiedente i benefici medesimi e inviate alla Regione Lazio, Assessorato Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo, Direzione Regionale Cultura, Sport e Turismo, Area Sport e Tempo Libero, Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma, esclusivamente per il tramite delle Poste Italiane, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente bando pubblico, pena l'esclusione delle stesse, farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale di spedizione. Tali domande dovranno altresì essere inviate, per conoscenza, al Comitato Regionale del CONI. Sulla busta di spedizione contenente la domanda dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Bando pubblico per la presentazione delle domande per l'ammissione ai benefici di cui all'art. 1, comma primo, lettera b) della L. n. 65/87, o successive modificazioni ed integrazioni. Programma regionale anno 2003."

Le domande pervenute antecedentemente la pubblicazione sul B.U.R.L. del presente atto o presentate con modalità difformi da quanto sopra stabilito non saranno ammesse ai benefici in questione.

Ciascun Ente non potrà presentare, pena l'esclusione, più di una domanda per tipologia, di cui al precedente punto 3.

La domanda stessa e la documentazione appresso indicata deve chiaramente evidenziare a quale graduatoria si intende concorrere, con l'avvertenza che le domande e la documentazione a corredo delle stesse, presentate per più tipologie o incomprensibili o che contengano dati incongrui fra loro non verranno ammesse all'istruttoria.

Ciascuna domanda (schema Modulo A allegato al presente bando) deve essere corredata, pena l'esclusione della stessa, della seguente documentazione:

- a) elenco riepilogativo della documentazione trasmessa al Servizio competente;
- b) deliberazione che autorizza il rappresentante legale dell'Ente a presentare domanda di finanziamento ai sensi della legge n. 65/87 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) deliberazione di approvazione del progetto preliminare, anche suddiviso per lotti funzionali ed agibili, con attestazione della capacità di indebitamento e delle disponibilità finanziarie atte a coprire le quote di cui al precedente punto 5 nonché l'impegno del soggetto richiedente a sostenere gli oneri finanziari di propria competenza;
- d) relazione illustrativa dalla quale si evinca la rispondenza dell'iniziativa con i criteri e le priorità stabiliti con il Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 25.06.2003;
- e) progetto preliminare redatto ai sensi della L. n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, corredato della documentazione ivi prevista. La relazione tecnica, il computo metrico e gli elaborati grafici, da allegare al progetto, dovranno risultare in numero e scala idonei a consentire l'individuazione e lo sviluppo completo e particolareggiato dell'impianto;



f) dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente attestante la proprietà dell'impianto oggetto dell'intervento, se trattasi di impianto già esistente, o del suolo su cui deve essere realizzato l'intervento di cui alla richiesta di finanziamento se trattasi di nuovo impianto, nonché la compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si specifica che la spesa occorrente per l'eventuale acquisto dell'area è ammessa al beneficio in argomento fino al 25% del valore del progetto, sulla base di idonea rendicontazione della spesa prevista e dietro presentazione di atto di impegno di esclusiva destinazione ad impianto sportivo per l'intera durata del mutuo. Tali atti dovranno essere approvati dall'Ente richiedente e trasmessi alla Regione nei termini previsti dal presente bando, pena l'esclusione della domanda medesima.

Nel caso in cui i Comuni associati, le Comunità Montane, le Province avanzino richieste per interventi riguardanti impianti non di loro proprietà detti soggetti dovranno produrre un atto di impegno a sostenere l'onere a proprio carico, così come previsto dal presente bando, per l'intera durata del mutuo;

- g) copia del regolamento d'uso degli impianti sportivi e atto di approvazione dello stesso nel caso in cui la richiesta di finanziamento riguardi gli impianti esistenti;
- h) atto di impegno ad adottare il regolamento d'uso degli impianti sportivi nel caso di nuovi impianti;
- i) dettagliato piano di gestione dell'impianto oggetto del finanziamento, dal quale risulti la capacità di gestire a regime il normale funzionamento dell'impianto medesimo;
- j) atto di impegno a mantenere la destinazione dell'impianto ad attività sportiva almeno per la durata del mutuo;
- k) dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente attestante il numero degli abitanti e il numero delle strutture sportive presenti nel territorio comunale su cui insiste l'impianto, nonché l'indicazione delle diverse discipline sportive in esse praticate (nel caso in cui più impianti si trovano nello stesso centro sportivo va indicato il numero dei singoli impianti. Ad esempio: per un centro sportivo con 5 campi da tennis, occorre indicare la dicitura "numero 5 campi da tennis").
- l) dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente che l'intervento, oggetto di domanda, non beneficia di alcun altro contributo o agevolazioni di natura pubblica;
- m) parere preventivo del CONF.

7. Criteri per la ripartizione delle risorse disponibili

Le risorse disponibili, di cui alla nota prot. n. 1464/03/URS/SP/65/87 del 09.7.03 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, pari ad Euro 23.660.000,00 (salvo eventuali comunicazioni da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e salvo adeguamento del tasso di interesse praticato dalla Cassa Depositi e Prestiti al momento dell'emanazione del Decreto di approvazione del programma di finanziamento da parte del Ministero per Beni e le Attività Culturali), vengono ripartite nel seguente modo:

- 40% per la messa a norma degli impianti sportivi;
- 30% per il completamento degli impianti;
- 20% per il recupero o la riattivazione degli impianti;
- 10% per la realizzazione di nuovi impianti in località prive di strutture sportive.

Il Comune di Roma può partecipare alle prime tre tipologie di interventi, con esclusione dell'ultima, in ragione della percentuale fissa calcolata nella misura del 10% delle risorse complessivamente disponibili.

La disponibilità dei fondi residui, al netto del 10% di cui sopra, pari al 90% dell'importo complessivo di Euro 23.660.000,00 viene ripartita in favore delle Province, con esclusione del Comune di Roma, nel seguente modo:

30,00 % da assegnare, rispettivamente nella misura del 20%, a ciascuna Provincia quale quota fissa;

30,00 % da ripartire alle Province in rapporto al numero degli abitanti di ciascuna di esse;

30,00 % da ripartire alle Province in rapporto alla dimensione della superficie di ciascuna di esse.

Nella determinazione della percentuale spettante alla Provincia di Roma non sono stati conteggiati i dati relativi agli abitanti e alla superficie del Comune di Roma.

Dall'applicazione delle percentuali di cui sopra ciascuna Provincia risulta complessivamente destinataria delle seguenti disponibilità percentualmente rapportate all'importo di Euro 23.660.000,00, al netto del 10% destinato, come sopra descritto, al Comune di Roma:

Provincia di Roma	30,17 % ;
Provincia di Frosinone	19,75 % ;
Provincia di Latina	17,76 % ;
Provincia di Rieti	14,34 % ;
Provincia di Viterbo	17,98 % .

8. Procedimento amministrativo delle domande

Con determinazione della Direzione Regionale Cultura, Sport e Turismo i progetti riguardanti le domande di accesso ai benefici di cui all'art. 1, comma primo, lettera b) della L.n. 65/87 e successive modificazioni ed integrazioni, saranno ammessi o esclusi dai benefici stessi.

Le domande ammesse verranno incluse in apposite graduatorie approvate con la determinazione dirigenziale in questione secondo i criteri riportati nel presente bando, per le stesse, sulla base delle risorse disponibili, verranno indicati i soggetti ammessi ai benefici e il corrispondente importo del mutuo determinato nella misura e con le modalità indicate nei punti 4 e 5 di cui sopra.

Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e trasmesso al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali per gli ulteriori atti consequenziali in ordine alla stipula dei mutui.

Ai soggetti interessati verrà comunicato l'esito delle loro richieste, ai sensi della L.n.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, gli stessi potranno presentare le proprie controdeduzioni, debitamente supportate da idonea documentazione, entro 10 giorni dalla ricezione di tale comunicazione.

9. Criteri di formazione delle graduatorie

In sede di valutazione istruttoria delle domande presentate si procederà alla formazione delle seguenti 4 graduatorie:

- 1-messa a norma degli impianti esistenti;
- 2-completamento degli impianti;
- 3-recupero o riattivazione degli impianti;
- 4-realizzazione di nuovi impianti in località prive di strutture sportive.

Il finanziamento degli interventi avverrà seguendo l'ordine delle graduatorie.

Le graduatorie, in sintonia con la L.R. n. 15/02 - Testo Unico in materia di Sport, saranno formate dal punteggio attribuito a ciascun progetto dalla competente Direzione Regionale e precisamente: da 0 a 20 punti, sulla base dei criteri riportati nei seguenti punti da 1 a 3 compreso, e da 0 a 80 punti sulla base del rapporto tra numero degli abitanti e numero delle strutture sportive presenti nel territorio comunale di cui al seguente punto 4:

- 1) validità del piano di gestione (da 0 a 7 punti):
 insufficiente 0 (zero) punti;
 sufficiente 4 (quattro) punti;
 buono 7 (sette) punti.
- 2) interventi riguardanti impianti polifunzionali con riguardo al numero delle attività sportive ivi effettivamente svolte (da 1 a 8 punti):
 due attività 1 (un) punto;
 tre attività 2 (due) punti;
 oltre tre attività 8 (otto) punti.

Per tale voce deve essere presentata, pena la non computazione del relativo punteggio, un'apposita dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente sul numero delle attività sportive effettivamente svolte nell'impianto. Per i nuovi impianti la dichiarazione deve riguardare il numero delle attività che si prevede di praticare nell'impianto oggetto dell'intervento.

- 3) interventi riguardanti il miglioramento degli impianti ai fine di favorire l'attività sportiva per disabili. Verranno attribuiti ulteriori 5 (cinque) punti.

Per tale intervento deve essere presentata, pena la non computazione del relativo punteggio, idonea documentazione tecnica - amministrativa che dimostri chiaramente l'utilizzazione dell'impianto per gli interventi oggetto del presente punto.

- 4) rapporto tra numero degli abitanti e numero delle strutture sportive presenti nel territorio comunale (da 0 a 80 punti), privilegiando le situazioni in cui tale rapporto è più sfavorevole.

L'attribuzione del punteggio da 0 a 80 a ciascun Ente è assegnata in conformità a quanto indicato al precedente punto 6), pertanto, tale punteggio viene attribuito applicando la formula $(A \times B) : C = p$ dove C rappresenta la situazione dell'Ente il cui rapporto tra abitanti e strutture sportive è più sfavorevole (il primo), B rappresenta il punteggio massimo (80 punti), A rappresenta l'Ente che segue immediatamente quello più sfavorevole (il secondo), p rappresenta il punteggio finale ottenuto che la Direzione Regionale limiterà a due unità dopo la virgola.

10. Ulteriori adempimenti dei soggetti ammessi

I soggetti che verranno inclusi nel programma regionale degli interventi, ai sensi del presente bando, dovranno presentare, pena la decadenza del beneficio, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della Legge 21 marzo 1988, n. 92 richiesta di mutuo, corredata del progetto esecutivo, entro il termine perentorio di 4 (quattro) mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del Decreto Ministeriale di approvazione del programma medesimo, alla Cassa Depositi e Prestiti, all'Istituto per il Credito Sportivo o ad altri Istituti mutuanti.

11. Durata dei lavori

I lavori dovranno essere iniziati, pena la revoca del beneficio, entro e non oltre 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del mutuo da parte dell'Istituto mutuante, e dovranno essere ultimati entro e non oltre tre anni dalla consegna degli stessi.

Eventuali lavori iniziati prima del termine sopra indicato verranno esclusi dal beneficio di cui alla l. n. 55/87 e successive modificazioni ed integrazioni.

12. Ammissibilità e revoca

Le disposizioni sulla documentazione richiesta, l'ammissibilità delle domande e la revoca dei benefici faranno riferimento a quelle riportate negli articoli 3 (con esclusione dei primi tre commi), 4 e 5 del D.M. 4 dicembre 1989 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n.294 del 18 dicembre 1989.

13. Varianti

Potranno essere concesse varianti alle caratteristiche del progetto ammesso a finanziamento nel caso di eventi o fatti sopravvenuti comprovati tali da compromettere la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo.

14. Economie

Eventuali economie, nella realizzazione delle opere, verranno ammesse, previa autorizzazione del Ministero competente, ai sensi dell'art.8 della L. 17 maggio 1999, n.144 e dovranno essere impiegate per interventi migliorativi e similari all'opera ammessa a finanziamento.

15. Il presente bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e divulgato attraverso il sistema telematico.

SCHEMA MODULO " A " SOTTOSCRITTO DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE I BENEFICI PUBBLICI PER OGNI SINGOLO IMPIANTO SPORTIVO.

Alla Regione Lazio
Assessorato Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo
Dipartimento Sociale
Direzione Regionale Cultura, Sport e Turismo
Area Sport e Tempo Libero
Via R.R. Garibaldi, 7
00145 ROMA

e p. c. Alla Delegazione Regionale del C.O.N.I.
Via Crescenzo, 14
00193 ROMA

OGGETTO: Richiesta di inclusione nel programma di interventi relativo all'anno 2003 ai sensi del "Bando pubblico per la presentazione delle domande per l'ammissione ai benefici di cui all'art. 1, comma primo, lettera b) della legge 06 marzo 1987, n. 65 e successive modificazioni ed integrazioni ed ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 25.06.2003. Impianti destinati a promuovere l'attività sportiva mediante la realizzazione di strutture polifunzionali. Programma regionale anno 2003. Utilizzo fondi derivanti da revocche del programma 1989/90".

Il sottoscritto

nella qualità di Codice Fiscale
in nome e per conto dell' Ente che rappresenta, presa visione della legge n. 65/87, così come modificata dalla legge n. 92/1988, della legge n.289 del 7 agosto 1989 e del Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 25 giugno 2003 (Gazzetta Ufficiale n. 221 del 23.09.2003),

CHIEDE

- l'inclusione nel programma regionale di interventi relativo all'anno 2003, di cui in oggetto, per il finanziamento dell'opera di

Dichiara, a tal fine, sotto la propria responsabilità, che le informazioni di cui alla presente istanza sono veritiere o desunte da atti o documenti della cui attendibilità il sottoscritto è personalmente certo.

Alla presente istanza si allega la seguente documentazione:

Il rappresentante legale



Handwritten signature